



Operaentertainment Rovigo

presenta

Le Cariatidi di Villa Tranquilla

Commedia in un atto di Giuliano Scaranello



Evento dedicato al compianto scenografo e regista:

M° GABBRIS FERRARI

Allestimento e Regia di:

GIULIANO SCARANELLO

assistente regia:
Sami Karbik

costumi:
Operaentertainment

progetto grafico:
Gabbris Ferrari

OPERA ENTERTAINMENT ROVIGO

www.operaentertainmentrovigo.it

327 875584

Personaggi

MICHELE (*sedicente guaritore*)

ROSARIA (*pensionata depressa*)

ADA (*anziana poco lucida*)

OLGA (*malata filosofeggiante*)

TAZIO (*senzatetto psicotico*)

MIRIAM (*autolesionista in coma*)

NUNZIA (*caposala insoddisfatta*)

PONCHA (*infermiera peruviana*)

DOTTORESSA

DOTTORE

Interpreti

**VINCENZO BISCUOLA
ORAZIO ROBUSTELLI**

ALBERTA SILVESTRI

**GIULIANA MARINELLI
LORENZA PREVIATO**

**SILVIA DICUONZO
PAOLA CALLEGARO**

**MASSIMO BRAGA
CRISTIANO GARBATO**

**JESSICA BUOSO
ANNALaura DOLCETTO**

**MANOLA BORGATO
ISABELLA CESTARO**

**ANNA PAOLA BASSANI
ISABELLA DESTRO**

GAIA BOLDRIN

SAMI KARBIK

IN UNA ELEGANTE CLINICA MILANESE NEL 2000

ARGOMENTO

Nella sala soggiorno di un reparto di degenza, in una elegante clinica milanese, alcune pazienti trascorrono interminabili giornate con l'unico conforto di un televisore. Qualcuna si trova lì parcheggiata dalla famiglia per comodità, altra perché pensionata, totalmente sola o tormentata da insopportabili scheletri nell'armadio.

Tra di loro vi è anche un senzatetto in preda a deliri e difficoltà psicomotorie. Ciascuno ha un passato che non può dimenticare ed un presente di ordinaria metropolitana tristezza.

Due strane infermiere, anch'esse poco serene, si occupano dell'assistenza con scarsa convinzione ed un sedicente guaritore offre volontariato fagocitando il già instabile equilibrio dei degenti. Un paio di medici, impostori senza scrupoli, effettuano brevi e superficiali visite prescrivendo improbabili cure ed esami che il Servizio Sanitario pagherà salatamente.

Dai concitati dialoghi dei personaggi si evincono problematiche sociali in esponenziale gravità, quali: la solitudine affettiva, il degrado umano e l'inquietante malasanità. Sono specchi, per nulla deformati, della contemporanea società che si muove sul filo di incerte acrobazie.

È Natale, manca il conforto di un focolare domestico e tutto si fa più obliquo, ma la speranza lascia ancora uno spiraglio.

GIULIANO SCARANELLO

TECNICO LUCI

RENZO RIZZIERI

TECNICO AUDIO

RICCARDO SACCHETTO

TECNICI DI SCENA

EMILIANO BOARETTO,
MATTEO DAVIN

si ringraziano

LUCA STURARO e LEILA KARBIK